

uomini, annunciando ad essi il Vangelo, con mitezza e sincerità. Preghiamo. R.

Perché negli uomini lieviti il desiderio di giustizia e di pace, spingendoli ad operare per il bene comune. Preghiamo. R.

Perché ogni battezzato si apra al dono dello Spirito, impari ad ascoltarlo nel suo cuore e sia pronto a tradurre i suoi insegnamenti in comportamenti coerenti. Preghiamo. R.

Per i genitori e per tutti coloro che sono impegnati nel servizio educativo, perché abbiano la pazienza di rispettare i tempi e i ritmi di crescita di ogni persona, guidandola ad aprirsi all'amore di Dio. Preghiamo. R.

Perché i cristiani maturino la convinzione che nel mondo la zizzania non prevarrà sul buon seme e che il Regno si manifesterà in pienezza secondo la volontà di Dio.

Preghiamo. R.
PREGHIERA SULLE OFFERTE

O Dio, che nell'unico e perfetto sacrificio del Cristo hai dato valore e compimento alle tante vittime della legge antica, accogli e santifica questa nostra offerta come un giorno benediciesti i doni di Abele, e ciò che ognuno di noi presenta in tuo onore giovi alla salvezza di tutti. Per Cristo nostro Signore. Amen.

ANTIFONA DI COMUNIONE (Ap 3,20)
"Ecco, sto alla porta e busso", dice il Signore. "Se uno ascolta la mia voce e mi apre, io verrò da lui, cenerò con lui ed egli con me".

ORAZIONE DOPO LA COMUNIONE
Assisti, Signore, il tuo popolo, che hai colmato della grazia di questi santi misteri, e fa' che passiamo dalla decadenza del peccato alla pienezza della vita nuova. Per Cristo nostro Signore. Amen.

Avvisi della settimana

- ◆ *Settimana prossima ci sono due campi scuola: ACR a Camporosso e ACG piccoli in loco e a Lignano. I grandi dell'ACG vanno a Roma ad agosto. Ricordiamoci di questi percorsi nelle nostre preghiere.*
- ◆ *Siamo riusciti ad organizzare un ritiro-vacanza per le famiglie della nostra parrocchia. Lo facciamo 28-30/08 a Miren in Slovenia.*
- ◆ *Durante tutta l'estate continua l'Adorazione Eucaristica ogni mercoledì 18.30-20. È possibile anche partecipare via streaming.*
- ◆ *Se ci sono persone anziane o malate che non escono da casa e desiderano accedere ai sacramenti, si può avvisare i sacerdoti.*
- ◆ *Abbiamo ancora libere intenzioni di Messa per il periodo estivo. Chi desidera far celebrare la Santa Messa o per le intenzioni dei vivi o in suffragio dei defunti si rivolga ai sacerdoti.*
- ◆ *Sabato 5 settembre alle ore 18.00 ringrazieremo a Dio per il ministero sacerdotale di don Fulvio nella nostra parrocchia. Seguirà un momento conviviale.*

Conti Correnti/IBAN

Parrocchia: IT36 B 088770 2202 0000 0032 0859
Oratorio: IT43 J 088770 2202 0000 0034 9245

Parrocchia di San Gerolamo



Via Capodistria, 8 - 34145
Trieste
Tel/Fax 040 817 241
Tel. Parroco 040 989 6128
info@sangerolamo.org
www.sangerolamo.org

XVI DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO
19 luglio 2020

In questa XVI domenica del tempo ordinario Gesù ci presenta il regno di Dio, non come un'istituzione terrestre, ma come una dimensione trascendente nella quale regna l'amore di Dio, narrandoci tre parabole. Gesù parlava spesso ai suoi discepoli adoperando il linguaggio della parabola, ossia utilizzando un paragone preso dalla vita di ogni giorno, e lo fa anche con noi. La parabola non è un ragionamento intellettuale, ma un invito a entrare in rapporto con Gesù lasciandoci interpellare e coinvolgere nel suo racconto. Anche noi come i suoi discepoli siamo chiamati a domandare: Che mi vuoi dire oggi, Gesù, con queste parabole? Tenterò di dirvi quello che dice a me pregando il Signore che vi sia utile. La parabola della zizzania è un invito ad accettare che il male convive con il bene e che non sono io a dover giudicare e cercare di sradicare quel male (la zizzania), correndo il rischio di danneggiare il bene (il buon grano), ma piuttosto accettare che il giudice è Dio e non io. E' accettare che non sta a me cercare di capire razionalmente l'esistenza della "iniquità del male" ma piuttosto di contribuire umilmente alla crescita del bene avendo fiducia nell'infinita saggezza e misericordia di Dio. Questo messaggio è completato dalle due piccole parabole che seguono. La parabola del seme di senape che diventa un albero rigoglioso che accoglie il nido degli uccelli è un invito a riconoscere che appartenere al regno di Dio non è compiere atti appariscenti e clamorosi, ma gesti umili e silenziosi di amore e misericordia verso i nostri fratelli.

Questo invito è confermato con la parabola del lievito nella farina. Questa similitudine mi dice che un piccolo gesto d'amore sincero (la piccola quantità di lievito) è capace di trasmettere speranza e fiducia in abbondanza (fa levitare ben quaranta chili di farina). Questa meraviglia sarà possibile soltanto se mi affido con fiducia di figlio al Padre perché sarà Lui a realizzarla.

ANTIFONA D'INGRESSO (Sal 54,6.8)
Ecco, Dio viene in mio aiuto, il Signore sostiene l'anima mia. A te con gioia offrirò sacrifici e loderò il tuo nome, Signore, perché sei buono.

ATTO PENITENZIALE
Signore, abbiamo talmente tanta fretta di ottenere ciò che desideriamo che non siamo più capaci di domandarci perché lo vogliamo. Abbi pietà di noi. **Signore pietà.**

Cristo, siamo troppo veloci nell'esprimere sentenze, e con la nostra veemenza calpestiamo anche i

piccoli semi di speranza. Abbi pietà di noi. **Cristo pietà.**

Signore, vogliamo il potere, ma non siamo disposti ad assumerci le responsabilità che esso comporta. Abbi pietà di noi. **Signore pietà.**

Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. **Amen.**

GLORIA a Dio nell'alto dei cieli, e pace in terra agli uomini di buona volontà. Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria

immensa, Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente.

Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre: tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi.

Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo: Gesù Cristo con lo Spirito Santo nella gloria di Dio Padre. **Amen.**

COLLETTA

Ci sostenga sempre, o Padre, la forza e la pazienza del tuo amore; fruttifichi in noi la tua parola, seme e lievito della Chiesa, perché si ravvivi la speranza di veder crescere l'umanità nuova, che il Signore al suo ritorno farà splendere come il sole nel tuo regno.

Per il nostro Signore Gesù Cristo...

PRIMA LETTURA (*Sap 12,13.16-19*)

Dal libro della Sapienza

Non c'è Dio fuori di te, che abbia cura di tutte le cose, perché tu debba difenderti dall'accusa di giudice ingiusto.

La tua forza infatti è il principio della giustizia, e il fatto che sei padrone di tutti, ti rende indulgente con tutti. Mostri la tua forza quando non si crede nella pienezza del tuo potere, e rigetti l'insolenza di coloro che pur la conoscono.

Padrone della forza, tu giudichi con mitezza e ci governi con molta indulgenza, perché, quando vuoi, tu eserciti il potere.

Con tale modo di agire hai insegnato al tuo popolo che il giusto deve amare gli uomini, e hai dato ai tuoi figli la buona speranza che, dopo i peccati, tu concedi il pentimento.

Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio.

SALMO RESPONSORIALE (*Sal 85*)

Rit: Tu sei buono, Signore, e perdoni.

Tu sei buono, Signore, e perdoni, sei pieno di misericordia con chi t'invoca.

Porgi l'orecchio, Signore, alla mia preghiera e sii attento alla voce delle mie suppliche. **R.**

Tutte le genti che hai creato verranno e si prosterneranno davanti a te, Signore, per dare gloria al tuo nome. Grande tu sei e compi meraviglie: tu solo sei Dio. **R.**

Ma tu, Signore, Dio misericordioso e pietoso, lento all'ira e ricco di amore e di fedeltà, volgiti a me e abbi pietà. **R.**

SECONDA LETTURA (*Rm 8,26-27*)

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani

Fratelli, lo Spirito viene in aiuto alla nostra debolezza; non sappiamo infatti come pregare in modo conveniente, ma lo Spirito stesso intercede con gemiti inesprimibili; e colui che scruta i cuori sa che cosa desidera lo Spirito, perché egli intercede per i santi secondo i disegni di Dio.

Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio.

CANTO AL VANGELO (*Mt 11,25*)

Alleluia, alleluia.

Ti rendo lode, Padre, Signore del cielo e della terra, perché ai piccoli hai rivelato i misteri del Regno.

Alleluia.

VANGELO (*Mt 13,24-43*)

+ Dal Vangelo secondo Matteo

In quel tempo, Gesù espose alla folla un'altra parabola, dicendo: «Il regno dei cieli è simile a un uomo che ha seminato del buon seme nel suo campo. Ma, mentre tutti dormivano, venne il suo nemico, seminò della zizzania in mezzo al grano e se ne andò. Quando poi lo stelo crebbe e fece frutto, spuntò anche la zizzania. Allora i servi andarono dal padrone di casa e gli dissero: "Signore, non hai seminato del buon seme nel tuo campo? Da dove viene la zizzania?". Ed egli rispose loro: "Un nemico ha fatto questo!". E i servi gli dissero: "Vuoi che andiamo a raccogliertela?". "No, rispose, perché non succeda

che, raccogliendo la zizzania, con essa sradichiate anche il grano. Lasciate che l'una e l'altro crescano insieme fino alla mietitura e al momento della mietitura dirò ai mietitori: Raccogliete prima la zizzania e legatela in fasci per bruciarla; il grano invece riponètelo nel mio granaio"».

Esposero loro un'altra parabola, dicendo: «Il regno dei cieli è simile a un granello di senape, che un uomo prese e seminò nel suo campo. Esso è il più piccolo di tutti i semi ma, una volta cresciuto, è più grande delle altre piante dell'orto e diventa un albero, tanto che gli uccelli del cielo vengono a fare il nido fra i suoi rami». Disse loro un'altra parabola: «Il regno dei cieli è simile al lievito, che una donna prese e mescolò in tre misure di farina, finché non fu tutta lievitata».

Tutte queste cose Gesù disse alle folle con parabole e non parlava ad esse se non con parabole, perché si compisse ciò che era stato detto per mezzo del profeta: «Aprirò la mia bocca con parabole, proclamerò cose nascoste fin dalla fondazione del mondo».

Poi congedò la folla ed entrò in casa; i suoi discepoli gli si avvicinarono per dirgli: «Spiegaci la parabola della zizzania nel campo». Ed egli rispose: «Colui che semina il buon seme è il Figlio dell'uomo. Il campo è il mondo e il seme buono sono i figli del Regno. La zizzania sono i figli del Maligno e il nemico che l'ha seminata è il diavolo. La mietitura è la fine del mondo e i mietitori sono gli angeli. Come dunque si raccoglie la zizzania e la si brucia nel fuoco, così avverrà alla fine del mondo. Il Figlio dell'uomo manderà i suoi angeli, i quali raccoglieranno dal suo regno tutti gli scandali e tutti quelli che commettono iniquità e li getteranno nella fornace ardente, dove sarà pianto e stridore di denti. Allora i giusti splenderanno come il sole nel regno del Padre loro. Chi ha orecchi, ascolti!».

Parola del Signore.

Lode a Te o Cristo.

PROFESSIONE DI FEDE

Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili.

Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero, generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create.

Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo.

Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto.

Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre.

E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine.

Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti.

Credo la Chiesa, una santa cattolica e apostolica.

Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. **Amen.**

PREGHIERA DEI FEDELI

O Padre, tu sai che il peccato ha confuso la nostra anima a tal punto che non sappiamo neppure ciò che è giusto e bene chiedere. Ma tu ci hai donato lo Spirito, che intercede con insistenza per noi. Per questo osiamo pregarti, affidando le nostre invocazioni a te, che scruti i cuori.

Preghiamo dicendo: **Ascoltaci, Signore.**

Perché la Chiesa, nata come un piccolo granello di senapa, sappia accogliere sotto i suoi rami tutti gli